

**IL FESTIVAL DELL'INFORMAZIONE PARTE DALLA VERVE DEL PROF DI FISICA PIÙ AMATO D'ITALIA**  
A pagina XIV



**Teatro Alle Grazie va in scena il disagio di vivere**  
A pagina XIV



**Mostra a Casarsa "Il sogno di una cosa", il libro di Pasolini diventa un fumetto**  
Si inaugura domani, alle 15, "Non possiamo che andare avanti", con 21 tavole del racconto per immagini di Silvia Rocchi.  
Carnelos a pagina XV

# Effetto Trump, export a rischio

►Un miliardo e mezzo di euro viaggiano dalla regione agli Usa ►Le relazioni con gli Stati Uniti erano al loro massimo storico  
Spiccano le navi e il settore del mobile, timori per l'economia L'ultima visita di Fedriga e gli sviluppi dopo le Presidenziali



EXPORT Una nave cargo

Il dato generale parla estremamente chiaro: le esportazioni dal Friuli Venezia Giulia agli Stati Uniti sono al massimo storico. In un solo anno -l'ultimo- hanno preso il volo, passando da 750 milioni di euro alla strabiliante cifra di un miliardo e 600 milioni di euro. Una variazione spinta proprio dalle navi da crociera, che da sole hanno portato 900 milioni di euro in dotazione. Ma non è da trascurare, ad esempio, un altro settore cruciale per l'economia friulana e in particolare per quella pordenonese. Si sta parlando del mobile. I timori dopo le elezioni Usa.

A pagina III

## Certificati falsi e rischi per i bimbi Giochi sequestrati

►Mille articoli legati ad Halloween individuati dalla Guardia di finanza

Oltre mille articoli tra giocattoli e accessori per Halloween, con marchio CE contraffatto e potenzialmente pericolosi per la salute dei bambini, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Udine, nell'ambito di una operazione volta a verificare il rispetto della normativa europea in materia di tutela della salute del consumatore. Sono state le Fiamme gialle di Latisana, durante un controllo effettuato in un'attività commerciale, a trovare la merce.

A pagina VII

**Il lutto**  
**Morto Gastaldo**  
Ha raccontato il calcio dilettanti  
Il cordoglio del mondo dello sport e di quello del commercio udinese per la scomparsa di Dino Gastaldo, "voce" del calcio dilettanti.

A pagina VII

## L'evento I parcheggi restano liberi



## Giardin Grande in festa abbraccia Santa Caterina

La tradizionale fiera di Santa Caterina torna ad animare piazza Primo Maggio, rinnovando un appuntamento imperdibile per Udine e gli udinesi da sabato 23 a lunedì 25 novembre. Più spazio per le auto.

A pagina VI

## Il dossier

### Meno nati e più case Il paradosso del Friuli

Il cosiddetto «mal del mattone» che storicamente ha caratterizzato il Friuli e tutta la regione sembra persistere anche in un'epoca di calo demografico e di case che si spopolano di giorno in giorno. Le statistiche, infatti, attestano che negli ultimi dieci anni, tra il 2013 e il 2023, nell'87% dei Comuni del Friuli Venezia Giulia la popolazione è diminuita e le abitazioni sono aumentate.

Lanfrut a pagina II

## Turismo

### Passo barca in difficoltà Giro in laguna un successo

Tra le soluzioni multimodali sostenibili adottate come nuova forma di mobilità, sicuramente sventa il collegamento con Marano Lagunare una piacevole traversata della laguna di circa 40 minuti riproposta con la possibilità di portare a bordo le biciclette. Una formula risultata molto gradita e quest'anno implementata nell'orario, con una corsa in più da Lignano e una da Marano.

A pagina VII

## Lo "sguardo nuovo" di Kosta Runjaic

Il tecnico bianconero Kosta Runjaic ha parlato al portale Kicker di questo inizio di stagione in Italia. «È logico che i tifosi italiani non conoscessero un allenatore che negli ultimi 7 anni aveva lavorato nell'Ekstraklasa polacca - le sue parole -. A loro volta, dopo l'esordio i giornalisti sono andati addirittura da un parrucchiere a Udine per chiedere di me. A quanto pare ora tutti vogliono conoscermi meglio». La "mission"? «Quando sono iniziati i colloqui con me - ha dichiarato -, il club ha annunciato di voler sviluppare un nuovo tipo di gioco e di assumere un allenatore con nuove idee e un altro sguardo sulla serie A».

Gomirato a pagina IX



Foto LaPresse

## Oww e Gesteco, una stagione super

Vincono ancora entrambe, Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, e sta quasi diventando una bella abitudine. Contro Pesaro i bianconeri hanno dovuto soffrire per tre quarti abbondanti di gara, tanto che sembrava non fosse giornata, invece hanno regalato ai tifosi un'ultima frazione memorabile. Il commento dell'head coach dell'Oww, Adriano Vertemati, è improntato al sorriso: «Abbiamo disputato un ultimo quarto giocando con il doppio, forse il triplo, della loro energia». I ducali invece hanno espugnato il palazzetto di Lignano, con Stefano Pillastri a elogiare la tenuta difensiva.

Sindici a pagina X



COACH Adriano Vertemati (F. Leddi)

## Podismo

### Mezza maratona di Palmanova oltre quota mille

Ha superato quota mille il numero degli iscritti alla mezza maratona di Palmanova, in programma domenica 24 novembre. Ma l'ambizioso obiettivo degli organizzatori è quello di crescere ulteriormente, e un fretta, allo scopo di confermarsi come la competizione podistica articolata sulla distanza dei 21 chilometri e 97 metri più partecipata della regione.

Tavosani a pagina X

# Il suolo da proteggere



L'ANDAMENTO In Friuli Venezia Giulia continua a calare la popolazione residente eppure si costruiscono più case, che finiscono per rimanere a lungo senza inquilini

# Calo di trentamila persone ma crescono le case nuove

►In dieci anni nonostante l'«inverno demografico» in regione si è continuato a costruire abitazioni ►L'indagine della **Fondazione Think Tank Nordest** indica che in Friuli è ancora vivo il "mal del mattone"

## IL CASO

**PORDENONE/UDINE** Il cosiddetto «mal del mattone» che storicamente ha caratterizzato il Friuli e tutta la regione sembra persistere anche in un'epoca di calo demografico e di case che si spopolano di giorno in giorno. Le statistiche, infatti, attestano che negli ultimi dieci anni, tra il 2013 e il 2023, nell'87% dei Comuni del Friuli Venezia Giulia la popolazione è diminuita e le abitazioni sono aumentate. Non quelle sfitte o vuote, no, ad aumentare è stato il numero complessivo delle case presenti. La rilevazione l'ha fatta la **Fondazione Think Tank Nordest**, che ha analizzato il fenomeno demografico e quello abitativo, per giungere a sostenere che «servono incentivi per riqualificare il patrimonio abitativo e per stimolare gli investimenti delle imprese nell'offerta di alloggi ai lavoratori».

**L'AUMENTO**  
Secondo l'analisi della **Fondazione**, tra 2013 e 2023 in Friuli Venezia Giulia si sono contate 15.104 abitazioni in più, a fronte di una diminuzione di 29.192 residenti. È una tendenza che accomuna tutte le province, sotto la linea lo studio, ma è particolarmente marcata nell'Udinese, dove al decremento della popolazione di 21.431 abitanti si è accompagnato un aumento di 7.228 case. Lo squilibrio è ben evidente dalla classificazione



dei Comuni, costruita dalla Fondazione, incrociando il trend demografico e quello delle unità abitative. Infatti, nel periodo 2013-2023, l'87% dei Comuni del Friuli Venezia Giulia ha registrato la diminuzione della popolazione e l'aumento degli immobili. C'è poi un piccolo gruppo di municipi, pari all'8%, che ha visto crescere sia il numero dei residenti che quello delle abitazioni. Infine, solamente nel 5% dei Comuni il calo degli abitanti si è accompagnato alla diminuzione degli immobili.

## CASE VUOTE

Se al calo demografico si aggiungono nuovi edifici rispetto a quelli esistenti, il risultato è che «aumentano le unità abita-

tive vuote, gran parte delle quali avrebbe bisogno di importanti lavori di ammodernamento», considera la Fondazione, confermando così una tendenza che è stata già rilevata in regione dall'indagine immobiliare. L'analisi svolta dalla Fondazione evidenzia come gli immobili non occupati siano presenti in particolare nei piccoli Comuni: in media la quota di abitazioni vuote è del 63% nei centri del Friuli Venezia Giulia con meno di 500 abitanti, mentre nei Comuni con una popolazione compresa tra 500 e mille residenti la quota di case non occupate è del 47 per cento. La percentuale diminuisce poi con l'aumentare della dimensione demografica dei Comuni, attestandosi tra il 15% e il 16% nelle

realtà con più di 10mila abitanti. Anche le "seconde case" entrano nel computo degli immobili non occupati, che infatti si trovano soprattutto nelle località di vacanza, dove in gran parte coincidono con le case ad uso turistico.

## FINE SUPERBONUS

Ma una quota importante di abitazioni vuote, tra il 15% e il 30%, si trova in molte zone del Friuli Venezia Giulia. «Chiusa la stagione dei superbonus esagerati, è necessario definire nuove misure strutturali mirate in grado di favorire la riqualificazione degli immobili - propone Antonio Simeoni, vicepresidente della **Fondazione Think Tank Nordest** - nella prospettiva di stimolare gli investimenti sul patrimonio edilizio, con benefici anche in termini di sostenibilità e competitività del territorio. Le imprese, se incentivate dall'erogazione di contributi specifici, potrebbero ristrutturare o rimodulare numerose abitazioni, per metterle a disposizione di propri lavoratori, posto che la questione abitativa sta diventando sempre più centrale nelle politiche per il lavoro. Si tratta di interventi con possibili ricadute positive soprattutto nei piccoli e medi Comuni delle aree limitrofe alle località turistiche, che potrebbero ripopolarsi e ricostruire un bacino di domanda minimo per garantire la sopravvivenza dei servizi locali».

Antonella Lanfrut  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bonus affitti, botta e risposta tra Conficoni e Amirante sulla copertura delle famiglie

## BONUS AFFITTI

**PORDENONE/UDINE** Botta e risposta tra il consigliere Conficoni e l'assessore Amirante. Proprio il dem aveva accusato la giunta regionale di non aver dato nel 2024 un adeguato sostegno ai cittadini con il bonus affitti, lamentando una riduzione rispetto al 2023 degli stanziamenti assegnati ai Comuni e nello specifico a quello di Pordenone, area in cui vive l'assessore Amirante. che è subito passata alla controffensiva. L'espone dal presidente Fedriga, da infatti evidenziato che «la Regione, proprio per sostenere le famiglie nei pagamenti dei canoni, nel 2024 ha più che raddoppiato le risorse regionali rispetto al 2023, passando da 5,1 a 10,2 miliardi di euro a fronte del mancato stanziamento statale».



Confrontando gli ultimi due anni emerge che a fronte di un minimo aumento delle domande presentate dai cittadini (1,2% in più rispetto al 2023) e del fabbisogno complessivamente rappresentato (aumentato del 1,3%) sono diminuiti i Comuni che hanno partecipato con un calo conseguente delle loro risorse. Questa riduzione di risorse comunali non fa che confermare l'importanza degli stanziamenti messi dalla Regione nel 2024 per il canale contributivo. «Sicuramente - spiega nel dettaglio l'assessore - si farà tesoro per il futuro dei dati che sono emersi a conclusione dell'iter istruttorio delle domande di finanziamento presentate nel 2024 dai Comuni. Del resto è proprio per sostenere le famiglie in questa importantissima spesa - attesa l'impennata



BOTTA E RISPOSTA Nicola Conficoni e Cristina Amirante

**«LA REGIONE HA STANZIATO MENO SOLDI»:  
NON È VERO:  
LE CIFRE SONO STATE AUMENTATE»**

dei tassi di inflazione degli ultimi anni che ha portato ad un importante calo nel potere di acquisto delle famiglie - che la Regione ha stanziato importanti risorse che hanno consentito l'aumento ogni anno del 10% della percentuale di soddisfacimento rispetto a quella che era la percentuale degli anni pre-Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA